



Un giovane Giambattista Spadafora nel suo laboratorio

Oggi sono patrimonio comune Gli ori antichi della famiglia

CONOSCIUTO in tutto il mondo, con punti vendita, in Europa e fuori, l'eredità di Giambattista Spadafora non saranno solo i suoi gioielli, ma da uomo generoso quale era, il suo dono più grande alla Calabria è aver reso patrimonio pubblico la sua collezione privata di ori antichi. Oggetti preziosi, rari, di arte orafa calabrese e napoletana. Questo patrimonio

è stato raccolto in un libro, "Collezione Ori antichi della Famiglia Spadafora. Maestri orafi di San Giovanni in Fiore", presentato il 6 giugno 2018 nelle Sale Pompeiane del Palazzo Reale di Napoli. L'imponente opera analizza, attraverso schede tecniche e storico artistiche, una raccolta privata di oreficeria popolare calabrese prodotta tra Ottocento e Novecento che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - proprio per il suo interesse storico, culturale e sociologico - ha vincolato e che presto diventerà un'esposizione permanente. L'importanza di questa consistente collezione (più di 400 oggetti) sta nella lavorazione con antiche tecniche a stampo e rifinitura a mano, a cesello o incisione, di cui la Calabria ha un'antica tradizione. Questa collezione è una testimonianza unica dell'importanza del gioiello nelle ritualità sociali e familiari.

Il ministero dei Beni Culturali, sotto la guida di Dario Franceschini, dopo tantissimi mesi di lavoro a cura della Dottorssa Rosa Romano della Soprintendenza di Napoli, dopo il lavoro svolto dalla Soprintendenza di Cosenza con l'architetto Pasquale Lopetrone, ha riconosciuto l'autenticità di 468 gioielli, vincolandoli per il loro particolare interesse storico e culturale. Faranno parte di un museo stabile a San Giovanni in Fiore, mentre una parte

della collezione farà parte di una sorta di museo itinerante che attraverserà i palazzi e i luoghi storici dell'Italia e dell'Europa. Il volume, edito da Rubbettino, è stato presentato dal Soprintendente ABAP di Napoli, Luciano Garella, dal Soprintendente ABAP per le provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio, Mario Pagano e dall'architetto Pasquale Lopetrone che si è occupato, fra l'altro, del progetto grafico del volume. Rosa Romano, che ha condotto la ricerca sui gioielli e ha redatto le schede storico-artistiche, ha illustrato invece il lavoro di expertise svolto in quasi due anni di intenso lavoro.



Il volume Ori antichi



I premi per Venezia 2020

